

chivio Comunale di Bra e in quello di S. M. il Re a Torino: il lavoro è già pubblicato, e a quello rimando chi per caso volesse saperne di più (1).

Torniamo dunque ora ai nostri Braidesi. Istituito il Comune essi avrebbero voluto rimanere indipendenti, ma erano troppo deboli per poterlo fare, sicchè presto dovettero cedere alla signoria straniera. Nella seconda metà del secolo XIII furono sotto Asti ghibellina; e condividendo l'odio di quella repubblica contro i De Brayda, che primeggiavano in Alba guelfa e s'erano afforzati in Pollenzo, concorsero con gli Astigiani a distruggere circa il 1292 questa misera terra, che poscia fu loro affidata; in seguito passarono con Asti agli Angioini; e poscia ai Visconti, potenti signori della Lombardia, che ne ebbero il dominio quasi ininterrottamente per più di un secolo e mezzo, cioè dal 1347 fino ai primi anni del secolo XVI. Ma, mentre la storia di altre città non lontane dalla nostra (che pure si vantano di fasti gloriosi) offre in questo lungo periodo di signorie forestiere esempi frequenti di dedizioni ignominiose e di infedeltà imperdonabili, Bra nostra ha invece pagine di storia onorande, che tutti dovrebbero sapere. Dopo un breve periodo di apogeo il dominio dei Visconti andava sfacendosi assalito da ogni parte dai suoi nemici: Asti si ribellava, altre terre ancora restanti nel Piemonte meridionale cadevano in mano degli Angioini o dei marchesi di Saluzzo e di Monferrato, gli eserciti regi riportavano sempre nuovi successi: eppure i Braidesi rimasero costantemente fedeli al loro signore, non mai esitando a mettere in esecuzione gli ordini che ne ricevevano. Sacrifici di uomini e di denaro furono loro imposti di continuo e gravissimi; ma essi vi si sobbarcarono sempre con slancio ed entusiasmo, quasi contenti di trovarsi spesso nell'occasione di menar le mani. Perchè è

---

(1) Cfr. E. MILANO, *La leggenda e la storia del luogo di Aucahech* pubbl. nella *Miscellanea di storia italiana* S. III, T. XI, pp. 323-37, Torino, Stamperia Reale di G. B. Paravia.